

Schema
di
Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
e
Comune di Pisa

per l'implementazione del progetto "Pisa città che cammina"

L'anno.... il giorno.....del mese di presso la sede della Regione Toscana di Piazza Duomo, 10 a Firenze, tra:

-, Presidente della Regione Toscana
-, Sindaco del Comune di Pisa

PREMESSO

che in data 20 ottobre 2011 è stato sottoscritto a Pisa tra la Regione Toscana, la Provincia di Pisa e il Comune di Pisa un protocollo d'intesa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Pisa;

che tra le priorità territoriali individuate dal protocollo sottoscritto ve ne è una riguardante il progetto "*Pisa la città che cammina*" con il quale gli enti firmatari si propongono di contrastare la diffusione epidemica dell'obesità attraverso l'adozione di modello di intervento integrato e multisettoriale sulla città che coinvolga gli ambiti della medicina, dell'urbanistica, della mobilità, dello sport, dell'educazione all'alimentazione, dell'informazione e della scuola;

che l'amministrazione comunale di Pisa, con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto Europeo per la Prevenzione e la Terapia dell'Obesità e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, considera il progetto "*Pisa: la città che cammina*" – elaborato con il contributo di UISP Comitato di Pisa - come un modello di intervento multi-settoriale per contrastare la diffusione dell'obesità, fenomeno che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha definito come una «epidemia» e come «una delle maggiori sfide per la salute pubblica nel XXI secolo»;

che nel PRS 2011-2015 è prevista la promozione di una serie di interventi orientati:

- a) allo sviluppo di azioni di mobilità sostenibile attivabili attraverso anche la realizzazioni di piste ciclabili e di zone di mobilità pedonale nei centri urbani;
- b) alla promozione e informazione ai cittadini sui servizi e le infrastrutture alternative al mezzo privato;
- c) al consolidamento delle caratteristiche di un sistema socio sanitario "proattivo", orientato alla prevenzione attraverso anche l'individuazione e l'implementazione di corretti stili di vita;
- d) al fare dell'attività fisica, effettuata in qualsiasi periodo della vita, uno dei principali fattori per la prevenzione e la cura di molte malattie croniche;

che all'art.1 del protocollo sottoscritto su citato i soggetti firmatari rimandano ad altri atti la definizione più puntuale delle priorità territoriali individuate all'art.2 dello stesso atto;

CONSIDERATO

che la Regione Toscana e il Comune di Pisa concordano di implementare il progetto “*Pisa la città che cammina*” attraverso l'individuazione di una serie di operazioni che concorrano alla raggiungimento degli obiettivi declinati nell'atto sottoscritto il 20 ottobre 2011 anche con lo scopo di fare del progetto una *best practice* da sperimentare e successivamente esportare in altri territori regionali ed extra-regionali.

RITENUTO

di adempiere a quando su concordato attraverso la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa che elenchi puntualmente gli interventi da attivare per la realizzazione del progetto “*Pisa la città che cammina*” anche al fine di impegnare la Regione Toscana e il Comune di Pisa ad individuare modalità di co-finanziamento per la realizzazione degli stessi.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Finalità e impegni

1.1. La Regione Toscana e il Comune di Pisa si impegnano a perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze, gli interventi contenuti nel presente protocollo, dettagliati in particolare agli artt. 2 e 3, con tutti gli strumenti normativi, programmatori e finanziari a propria disposizione. Tali interventi potranno essere ammessi al co-finanziamento nell'ambito delle procedure previste dai rispettivi strumenti normativi e di programmazione, nei limiti delle risorse disponibili ed in coerenza con i vincoli del patto di stabilità interno.

1.2 La Regione Toscana, in particolare, si impegna a promuovere il progetto “*Pisa la città che cammina*” come *best practice* territoriale da esportare a livello regionale ed extra-regionale allo scopo di fare del progetto un vettore di apprendimento organizzativo, istituzionale e di politica attiva.

Articolo 2

Individuazione degli interventi

2.1 La Regione Toscana e il Comune di Pisa individuano nei seguenti interventi, suddivisi per area tematica, le operazioni utili all'implementazione del progetto “*Pisa la città che cammina*” :

Area dimensione urbanistica e progettazione del territorio

- a) sperimentazione e definizione di standard urbanistici funzionali al progetto “*Pisa città che cammina*”;
- b) proposta e approvazione di un nuovo Piano Urbano del Traffico del Comune di Pisa che contenga al suo interno anche interventi afferenti la ciclabilità e camminabilità della città, nonché di una proposta di piano della mobilità scolastica;
- c) proposta e approvazione del Piano per la eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A), per il centro storico della città;
- d) progettazione ed attivazione di un percorso camminabile Sesta Porta/Stazione-Piazza dei Miracoli, con particolare attenzione alla riqualificazione urbana del tratto che da Piazza Duomo

conduce a Piazza dei Cavalieri, che sia, allo stesso tempo, esempio per i contenuti che il progetto si propone e veicolo pubblicitario internazionale dello stesso. Eguale modalità è da attivarsi per il percorso che da Piazza dei Miracoli riconduce verso la Sesta Porta/Stazione passando dalla Cittadella. Le azioni da intraprendere riguardano, esemplificativamente: la realizzazione di nuova pavimentazione, integrazioni agli impianti di smaltimento delle acque meteoriche, la realizzazione di nuovi arredi e di nuova segnaletica e cartellonistica;

- e) attivazione e realizzazione della progettazione esecutiva riguardante due percorsi ciclabili e camminabili in grado di veicolare l'intervento "Al mare ci vado in bicicletta" e rendere più facilmente fruibile il nuovo ospedale sempre attraverso l'uso della bicicletta e/o di percorsi a piedi, nello specifico:
 - realizzazione della ciclostrada del mare utilizzando il resede del <trammino> per un collegamento Pisa-Marina-Tirrenia-Calambrone;
 - previsione di un collegamento (in collaborazione con la Navicelli S.p.A.) con la strada ciclabile lungo i Navicelli con il relativo collegamento fino a Piazza Sant'Antonio;
- f) realizzazione della progettazione esecutiva di due percorsi camminabili (Le Piagge e Marina di Pisa) in cui poter svolgere un programma di attività motoria con adulti e anziani e attivazione della piattaforma di *fitness* all'aria aperta sistemata sul viale Le Piagge. Realizzazione e attivazione di analoga piattaforma sul litorale;
- g) progettazione e realizzazione di due o più stazioni di scambio auto-bici in alcuni parcheggi scambiatori della città, grazie ai quali i pendolari possano lasciare la propria bicicletta o noleggiarne una per recarsi nel posto di lavoro e/o di studio;
- h) progettazione, realizzazione e messa in opera di una segnaletica adeguata per i percorsi ciclabili e camminabili della città;
- i) progettazione di collegamenti ciclabili e camminabili con le vecchie e nuove strutture sportive di carattere cittadino presenti in città con particolare riferimento alle nuove strutture destinate all'uso libero da parte dei cittadini, con realizzazione di almeno un nuovo impianto con queste caratteristiche;
- j) previsione, progettazione e valorizzazione di strutture di quartiere decentrate nel territorio in modo da renderne più agevole la fruizione tramite mezzi di trasporto alternativi all'auto.

Area formazione informazione, comunicazione

- a) realizzazione di attività a favore dei bambini tramite il progetto "A scuola ci vado da solo" per la definizione di percorsi sicuri casa-scuola/casa-impianto sportivo al fine di favorire l'attivazione autonoma dei cittadini più piccoli;
- b) sperimentazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, di progetti di attivazione motoria e di sana alimentazione collegati con i programmi "Diamoci una Mossa", "Ridiamoci una Mossa", "1,2,3,..Mossa" validati dal Ministero della Salute e garantiti dal marchio, sempre ministeriale, di "Guadagnare Salute";
- c) realizzazione di attività per adulti e anziani, inizialmente sotto la guida di un esperto di scienze motorie e in seguito con un conduttore interno al gruppo, finalizzata al camminare in alcune zone della città e all'esecuzione di alcuni semplici esercizi fisici;
- d) attivazione di gruppi di attività fisica adattata (AFA) in ambiente naturale con il coinvolgimento di medici di medicina generale utile nell'indirizzare gli anziani allo svolgimento di attività di gruppo all'aria aperta sotto la guida di esperti di scienze motorie.

Articolo 3

Azioni prioritarie

3.1 Per la buona riuscita degli interventi di cui all'art.2, è valutata come prioritaria la messa in esecuzione delle seguenti azioni:

- 1) realizzazione della parte mancante del percorso Stazione-Piazza del Duomo, nel tratto Via dei Mille- Piazza Cavallotti-Via S. Maria;
- 2) realizzazione della parte mancante del percorso Stazione – Piazza del Duomo nel tratto Piazza Buonamici-Via Corsica;
- 3) realizzazione della segnaletica per tutti i percorsi camminabili attivati ed in via di attivazione;
- 4) installazione di strumentazione atta al controllo degli accessi in Piazza Arcivescovado, Via dei Mille, Via S. Maria;
- 5) iniziative di formazione e informazione sul progetto che coinvolgano le scuole;
- 6) iniziative di promozione dei vari percorsi ciclabili e camminabili realizzati attraverso gruppi di cammino e AFA all’aria aperta;
- 7) attività di informazione sulla realizzazione del progetto.

Articolo 4

Partecipazione e adesioni successive

4.1 I firmatari del protocollo intendono promuovere la più ampia partecipazione al progetto *“Pisa la città che cammina”* dei soggetti istituzionali, del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale interessato alla buona riuscita degli interventi delineati all’art.2, anche attraverso adesioni successive ai contenuti del presente atto.

4.2. L’adesione di altri soggetti sarà effettuata previa intesa dei firmatari.

4.3. L’adesione al presente protocollo comporta l’impegno da parte del nuovo soggetto a contribuire alla realizzazione del progetto stesso attraverso interventi che saranno definiti, d’intesa con i soggetti sottoscrittori, all’atto dell’adesione.

Articolo 5

Verifica della realizzazione

5.1 Il presente protocollo è soggetto a verifica almeno semestrale dello stato di realizzazione degli interventi concordati.

5.2 I soggetti sottoscrittori si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini della verifica di cui al punto precedente.

Articolo 6

Modifiche e integrazioni

6.1 Eventuali modifiche e integrazioni del protocollo, espressamente condivise da parte di soggetti sottoscrittori, non comporteranno una nuova sottoscrizione dello stesso.

Articolo 7

Durata

7.1 Il protocollo ha validità sino al termine della corrente legislatura regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Toscana
.....

Il Sindaco del Comune di Pisa
.....